

TEMPONAUTI PER FORZA

Achille (sollevando esterrefatto gli occhi dal computer). Questa poi...! (Guarda di nuovo lo schermo.) Devo subito chiamare Roberto!

Roberto. Pronto? Che c'è?

Achille. Ho fatto una scoperta che mi ha lasciato di stucco. E lascerà di stucco anche te. Apri il browser e digita il tuo nome con questo testo: «Time Reversal and the K^0 Meson Decays. II». È il titolo di un articolo.

Roberto. Non dirmi che adesso ti ci metti anche tu con questa storia dei viaggi del tempo! L'abbiamo detto e scritto tante volte: è una tecnologia logicamente e metafisicamente possibile, ma inutile. Quand'anche un giorno si costruisse una macchina capace di trasportarci avanti e indietro nel tempo...

Achille. Scrivi quello che ti ho detto!

Roberto. Va bene, va bene. Dicevi, Time Reversal and...?

Achille. ... and the K^0 Meson Decays. II.

Roberto. Esegui. Aspetta, sta caricando ... Perbacco!

Achille. Che ti dicevo? È o non è una scoperta sensazionale?

Roberto. Ma come è possibile? Qui dice che siamo noi ad aver scritto un articolo con quel titolo. E dice che l'abbiamo pubblicato su *Physical Review Letters*. Sarebbe bello, ma non mi risulta proprio. O forse volevi farmi una sorpresa e regalarmi un co-autorato a costo zero?

Achille. Guarda meglio.

Roberto. Perbacco perbacco! Qui dice che l'abbiamo pubblicato nel vol. 22. E il vol. 22 è uscito... nel marzo 1969! Che razza di scherzo è?

Achille. Alt. Non correre. È stata anche la mia prima reazione. Ma pensiamoci bene: non è detto che si tratti di uno scherzo.

Roberto. Che cosa intendi dire?

Achille. Intendo dire che magari quell'articolo l'abbiamo pubblicato davvero.

Roberto. Ma se non l'abbiamo mai scritto! E poi, scusa, nel 1969 io avevo 8 anni e tu ne avevi 11, e non ci conoscevamo ancora.

Achille. Non l'abbiamo *ancora* scritto. Però possiamo ancora *scriverlo*. Anzi, è evidente che lo scriveremo...

Roberto. ... e che lo pubblicheremo. Credo di capire. Vuoi dire che lo scriveremo in futuro e lo pubblicheremo nel passato, e che faremo così perché ... perché evidentemente nel futuro si costruirà davvero una macchina del tempo, e noi ce ne serviremo per trasferirci nel 1969!

Achille. Precisamente. Del resto l'articolo è in tema. E se non saremo noi a trasferirci, si trasferirà qualcuno con il nostro manoscritto, bello pronto per *Physical Review Letters*.

Roberto. Questa è effettivamente una notizia sensazionale. Non solo per il fatto che ho sempre desiderato pubblicare su una rivista come quella, e nemmeno per il fatto che, lo ammetto, mi affascina l'idea di riuscire un giorno a provare l'ebbrezza di viaggiare su una macchina del tempo. È una notizia sensazionale anche sul piano filosofico.

Achille. È quello che penso anch'io. Da sempre le discussioni filosofiche si concentrano sulla questione se sia *possibile* viaggiare nel tempo, visti i tanti paradossi che viaggi del genere sembrano generare.

Roberto. E questa è una vera e propria dimostrazione del fatto che la risposta sia affermativa. Anzi, qui si ha la dimostrazione di un fatto ancora più forte: non solo è possibile viaggiare nel tempo. Per noi è addirittura *necessario*. Lo dobbiamo fare, poiché l'abbiamo fatto. Dobbiamo scrivere quell'articolo, poiché sappiamo già che lo pubblicheremo, o meglio, che l'abbiamo pubblicato.

Achille. Esatto. Mi tremano le mani per l'eccitazione.

Roberto. Ma come faremo a scriverlo? Siamo completamente ignoranti in materia di K^0 mesoni.

Achille. Questo non è un problema. Basta andare in biblioteca e copiare il testo che abbiamo già pubblicato!

Roberto. Già. Proprio come nel più classico dei paradossi. A meno che...

Achille. A meno che non si tratti di un errore?

Roberto. Esatto. Purtroppo c'è anche quella possibilità, e dobbiamo riconoscere che è piuttosto probabile. Magari qualcuno ha fatto confusione tra titolo e autori. Il fatto che il «nostro» articolo sia citato in molti siti non significa quel gran che, visto che su internet gli errori si propagano con la stessa rapidità delle verità. (Noto che sono per lo più siti tedeschi e giapponesi.)

Achille (deluso). Sarebbe davvero una beffa. Ero così eccitato.

Roberto. Vedi tu che cosa fare. Possiamo andare in biblioteca e control-

lare (e se si tratta effettivamente di un articolo pubblicato da noi, siamo a cavallo). Oppure non andarci e coltivare la speranza.

Achille. E magari nel frattempo studiare per bene il decadimento dei K^0 mesoni!

Roberto Casati e Achille C. Varzi

Il Sole 24 Ore, 16 giugno 2013